PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2529 — Trieste, Martedì 11 Decembre 1888 - (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2529

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 8 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u.: trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per il monumento a Giordano Bruno. ROMA 10. Stasera alla seduta publica del consiglio comunale erano presenti 45 consiglieri. Fu molto notata la presenza del senatore Trocchi e dell'onorevole Romazzi quali essendo afflitto dalla gotta il primo e cieco il secondo, si fecero portare. Discussa la proposta della Giunta di concedere l'area per il monumento a Giordano Bruno in Campo dei Fiori. La proposta è votata senza discussione: levansi i consiglieri, restano seduti 12 clericali. Il prosindaco Guiccioli annuncia che la proposta è approvata. In quel momento il publico affollatissimo che assisteva alla seduta scoppia in applausi ed acclamazioni interminabili. Si ode pure qualche fischio e qualche grido di *Abbasso i clericali!*

Visto che i rumori si prolungano, Guiccioli sospende la seduta. La folla esce acclamando, percorre il Corso e fermasi dinanzi al Caffè Aragno ad acclamare al professor Labriola. Di là recasi ad acclamare sotto gli uffici dei giornali liberali e finalmente alla casa di Crispi, dal quale va una deputazione.

Magliani e Bertolè. BERLINO 10. Nei circoli ben informati vociferasi che fra i ministri italiani Bertolè-Viale e Magliani sieno insorte gravi differenze.

Al seguito di Guglielmo I e di Federico III. BERLINO 10. L'imperatore ha concesso a tutti gli ufficiali che alla morte di Guglielmo e di Federico trovavansi al loro seguito una decorazione recante il nome dei defunti sovrani ricamato in argento entro una corona d'alloro. Gli ufficiali la potranno portare sul petto. L'imperatore e i principi che servirono nell'esercito sotto Guglielmo portano anch'essi la decorazione.

Procedura sospesa. BERLINO 10. Il tribunale ha receduto dal procedere in via penale contro la *Kieler Zeitung* per la publicazione del Diario di Federico dell'anno 1866.

Preti arrestati. BUCAREST 10. A Dabrosa furono arrestati parecchi *popi* sospetti di aizzare la popolazione a disordini.

Legge promulgata. ROMA 10. La *Gazzetta Ufficiale* publica la legge sulla Cassazione unica.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 10. — *Camera dei Deputati.* Il governo presenta il disegno di legge riflettente la fondazione di mezzo milione di fiorini per avviare i lavori preliminari per la regolazione della Porta di Ferro.

Notizie telegrafiche.

Le Romagne a Margherita di Savoia. FORLÌ 9. Stamane il municipio di Forlimpopoli ha inaugurato una lapide commemorativa del fausto avvenimento della visita fatta in quel comune da S. M. la Regina.

Gl' italiani in Francia. PARIGI 9. L'*Intransigeant* domanda spiegazioni al governo perchè 200 operai italiani e nessun francese sieno impiegati nei lavori del forte Montchauve sulla frontiera alpina.

Prado. PARIGI 9. Ricusando Prado di firmare la dimanda di grazia il suo avvocato firmò per lui. Nondimeno credesi che il presidente delle assise, il procuratore generale e il direttore delle [illegible] si pronunciarono contro la commutazione di pena. Desiderando il ministro di giustizia far cessare la curiosità malsana che desta il condannato, è probabile che l'esecuzione avvenga prontamente.

La duchessa di Galliera. GENOVA 10. L'avv. Peirano, procuratore generale della duchessa di Galliera, ricevette un dispaccio da Parigi, il quale annunzia che lo stato della duchessa è gravissimo.

Germania e Stati Uniti. BERLINO 9. Bayard, ministro degli affari esteri degli Stati Uniti, ha ammesso i reclami della Germania nella questione delle isole di Samoa, ed ha sconfessato il console americano d'Apia, partigiano di Tamasese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova - Leva il sole 7.35, tram. 4.11. Oggi S. Damaso Domani: Melanzio. Term. C. ore 7 ant. 4 4,2 pom. 8.8. Barom. 761.9.

Il lievo del portofranco. Or non è molto, il nostro corrispondente di Budapest ci telegrafava una comunicazione comparsa nel *Pester Lloyd* e che parlava di una proroga del termine per la soppressione del nostro portofranco e di negoziati che si avvierebbero fra i due governi della monarchia austro-ungarica per modificare in questo senso l'accordo doganale e commerciale.

Quella comunicazione ha avuto ora una conferma dalla viva voce del marchese di Bacquehem.

Il *Corr. Bur.* ci telegrafa infatti da Vienna:

«In seno alla Commissione al bilancio, ad un'interrogazione del deputato Beer, sulla soppressione del portofranco di Trieste il ministro del commercio rispose che il termine del dicembre 1889 non potere essere mantenuto, non essendo possibile per quell'epoca il compimento dei magazzini generali; che una proroga di un anno sarà probabilmente bastante e in questi sensi sarà da riformarsi l'accordo doganale e commerciale con l'Ungheria e a tal uopo il governo avvierà negoziati con la Transleithania».

Elargizioni al Pro-Patria. Al gruppo locale della Società «Pro Patria» pervenne dal signor maestro Gustavo Wieselberger in ricorrenza dell'anniversario del grande Concerto dato dalla Società «Pro Patria» l'anno scorso, fiorini dieci.

— A noi pervennero fiorini 2.51, raccolti da un club di amici in una cena.

Tribunale dell'Impero. L'i. r. Tribunale dell'Impero incomincerà le sue sedute trimestrali nel prossimo anno 1889 ai 21 gennaio, 8 aprile, 1 luglio e 14 ottobre.

Assise di Rovigno. La prossima sessione delle Assise a Rovigno si aprirà addì 21 gennaio p. v.; sarà presieduta dal presidente di quel Tribunale circolare Leo dottor Ficcchi e dai sostituti consiglieri Cipriano Mainara e Ambrogio Flegar.

Depositi trentenni. Anche il giudizio distrettuale di Cormons publica una lista di 15 tra documenti e importi di denaro, giacenti in giudiziale deposito da oltre 30 anni e diffida a ritirarli entro il solito termine.

Lavori all'asta. Il Governo marittimo bandisce pel 22 corr. un'asta publica per la fornitura di due torrette in ferro, per i fanali di S. Domenica e Catene turche. Le offerte si possono presentare fino al mezzodì del 21 ed occorre un vadio di 200 fiorini.

I drami veri. Poichè si discorre tanto di ogni comedia mediocre che venga rappresentatata, poiché si fanno delle polemiche ogni qualvolta un genio incompreso pone sulla scena una qualunque elucubrazione stemperata in atti e scene; poichè voi stesse, gentili lettrici, amate discutere della verosimiglianza dei drami a cui avete assistito, non sarà male, per una volta, tanto per cambiare, parlar dei drami veri, che accadono, che nessuno ha imaginato, e che pure appaiono così stranamente combinati da parer frutto della fantasia d'un autore poco abile, che lasciasse veder ogni tanto la mano che fa muovere i personaggi.

Ve ne sono, di questi drami; la vita moderna, così calma in apparenza, ne offre mille ogni giorno. Che vario, inesauribile romanzo, la cronaca di un giornale! Che quantità di documenti umani quelle noterelle secche del libro della polizia, dai titoli brevi: *Suicidio! Infedeltà! Ferimento!*

Anche in questa dolce settimana in cui l'inverno ha assunto un sorriso di primavera per rallegrar le bionde testine che si scorgevano dai balconi a cercar i doni di San Nicolò, anche in questa voluttuosa settimana in cui la vita mondana ha avuto la sua vibrazione più alta con quella meravigliosa rappresentazione della Filarmonica, dove la bellezza e la eleganza degli esecutori ha prodotto sulla musica l'effetto di un raggio che si riflettesse sulla fioritura capricciosa e leggiadra di un candelabro di Murano, anche in questa settimana, il drama, nella cronaca, ha voluto la sua parte.

Tre drami, potenti e crudeli, in una settimana, un uomo e due donne che sono morti di una morte rapida, violenta, strappati via dalla vita, come non pare si possa morire, come nessun autore oserebbe far morire un personaggio, perchè il publico direbbe *che non è verosimile.* In verità, vale la pena di occuparsene.

***

L'uomo, era un commerciante tranquillo, un buon padre di famiglia, giunto già a una certa età; tutto quello che si può dare di più semplice, di più antiromantico, di più borghese, come si dice ora. Faceva gli affari suoi, onestamente, in compagnia del suo socio; lavoravano assieme, dalla mattina alla sera, si lasciavano con una stretta di mano; avranno anche litigato, talvolta, forse. Ma in quella lunga continuazione di abitudini condivise, in quel contatto quotidiano, un affetto era nato fra loro; in quel continuo sfiorarsi dei corpi, le mani che si incontravano, nell'intingere la penna nello stesso calamaio, i gomiti sfregati su un solo scrittoio, lo stesso becco a gaz che illuminava le due teste chine, le anime avevano finito col toccarsi e fondersi; nè la divisione era più possibile.

Un giorno vengono a dire a uno di loro, che se ne sta cenando coi suoi, che l'altro è morto; e quella notizia è per lui un fulmine; e dentro lo stesso giorno egli muore, egli se ne va a raggiungere il suo socio, puntualmente, come se gli premesse di far a tempo a partir assieme a lui, nel treno lugubre che porta i morti. Quelle due bare che portano i due amici, uniti come quando andavano in Borsa, pei loro affari, quell'avviso mortuario dove i due nomi sono uniti, come sulla ragione sociale di una ditta... Ebbene, tutto ciò è profondamente poetico e tragico. Ed è anche abbastanza inverosimile.

***

Ed una tragedia è pur quella che si è compita l'altro giorno in una casa modesta d'operai. Povera casa, triste casa, da cui era sparito il raggio d'oro d'una testina bionda; desolata casa, ove l'uccellino bianco, così delicato, così adorabilmente freddoloso, che tutti accarezzano, col cuore gonfio d'adorazione, aveva spiegate le sue alucce ed era volato via. Orribile sventura, ma comune. Ma il drama non s'arresta qui. Aveva una nonna, quella bimba, e sapete voi cos'è la bimba per una nonna? E' la fiamma già presso a spegnersi che si rianima e si risolleva purificandosi; è il ricordo della maternità già lontana, fatto vivente: quel corpicino elastico, palpitante di vita, profumato come un fiore, che si stringe sul vecchio cuore stanco, gli comunica il suo tepore; quella testina fra i cui ricci tremano le sue mani scarne, cangia ogni sua parola in una preghiera, ogni suo gesto in una benedizione. Tutto ciò era svanito per la povera nonna, tutto ciò dileguava, come una musica divina che muore in lontananza, piangendo. E la nonna non seppe rassegnarsi. E poichè avevano posto nella bara il suo piccolo amore, volle restar sola con lui, nella stanza ove ardevano le fiamme silenziose dei ceri; e là ella si preparò la morte.

Ardevano in silenzio i ceri dalle fiammelle allungate, come lagrime di fuoco, consumandosi poco a poco nel loro muto dolore ardente; e quando si spensero, assieme a loro s'era spenta la vita della vecchia nonna, che aveva voluto morir come esse, tacitamente, davanti alla piccola bara.

***

E l'altra? come è morta l'altra? Perchè è morta? Hanno detto che sia morta di veleno; poi, no, è venuta la rettifica, i pareri medici erano divisi, la risposta si avrebbe fra pochi giorni; infine è venuta la lettera del giudice istruttore ad attestare ch'ella è morta in un accesso d'isterismo.

Ma la fantasia popolare non si acqueta: i discorsi continuano, delle leggende si formano, delle leggende, poichè nulla si sa di questa giovane suora, la cui vita è finita improvvisamente, lassù, nella pace verde del convento. Si sa solo che ella era una di quelle apparizioni meste e bionde di cui l'imaginazione del romanticismo popolò le celle; una di quelle creature bianche, slanciate e pieghevoli, mezzo donne e mezzo gigli, come la donna che Guido Reni amò, uno di quei pallidi fiori che sbocciano nel paese d'Inghilterra, ove ella era nata. Si sa che una volta ella aveva portato un nome gentilmente poetico: «Jenny» e che l'aveva lasciato per assumere l'armonioso e tragico nome di Maria Elvira. Null'altro, ma, in ogni modo, che curiosa fine per un romanzo *modernista*, tutto questo rumore di polemiche, queste lettere di medici e di giudici, questa autopsia del corpo e dell'anima d'una creatura che volontariamente nella vita aveva prescelto l'ombra e il silenzio!

Non siate dunque severe a proposito di verosimiglianze sul teatro, gentili lettrici; la vita è un drama, dalle scene differenti e innumerevoli; e tutto vi accade.

In mare. *Movimento dei piroscafi del Lloyd.* Il *Poseidon*, in viaggio da Trieste per Bombay, partì da Aden il 6 corr. - Da S. Vincenzo proseguì pure il 6 corr., per Trieste il *Tebe*, proveniente da Santos. - Il *Berenice* giunse il 7 corrente a Hongkong.

Il bark a.-u. *Otac*, che un telegramma da Madera annunciava naufragato, è salvo. L'*Otac*, in rotta da Cardiff per Santos, si era investito il 29 novembre a Porto Santo e mediante l'assistenza del rimorchiatore *Falcon* fu scagliato e rimorchiato a Madera, con leggera via d'aqua e danni all'opera morta. Il capitano e l'equipaggio, con le vele ed il cavolame, rimasero a Porto Santo.

Il Duomo di San Giusto ed il suo eventuale ristauro. La lettura su questo argomento che l'architetto cav. Dom. Pulgher doveva tenere questa sera nella Sala della Società di Ingegneri ed Architetti, venne rimandata alla sera di posdomani, giovedì, alle 8 ore.

La vendita dei biglietti per l'Unione Ginnastica. Riceviamo:

«*Caro Piccolo.*

Tu non puoi figurarti con quanto piacere io accolsi a suo tempo la notizia che per i trattenimenti della nostra Unione Ginnastica i posti si sarebbero venduti al prezzo di 10 soldi e che i biglietti relativi si sarebbero potuti ritirare nella sala della Società Operaia due giorni prima.

Meno male - pensai - almeno le mie donne non mi tormenteranno più per andar via di casa alle 5 e mezzo quando lo spettacolo è annunciato per le 8, asserendo che la folla è tale che non si può trovar posto se non due ore prima dell'ora prestabilita. Spenderò inoltre i miei dieci soldetti anche per me, potrò sedermi anch'io e mai non li avrò spesi così bene.

Così ragionavo fra me e me; e contento come una pasqua, il dì che precedeva la rappresentazione dell'*Esmeralda*, andai alla sala dell'Operaia per prendere quattro posti.

Arrivai lì alle dodici e mezzo e credevo di trovare i posti per lo meno di una fila ragionevole... a dir molto la quinta o la sesta. Ma figurati, caro *Piccolo*, il mio stupore quando mi vedo presentare dei biglietti di scanno per la ventunesima fila! E non ci fu caso! Compresi che il protestare sarebbe stato inutile; riflettei che si trattava di una occasione affatto straordinaria: Galline, Giacinti, Esmeralde, Madicine, e pazientai, non senza un mal represso sospiro, proponendomi però di essere più lesto la prossima volta.

E appena vidi annunciato il trattenimento di Frizzo - quello che si dà questa sera - corsi all'Operaia: speravo di arrivare a mezzogiorno preciso, ma non so come, fatto sta che la folla che mi sbarrava il passo dinanzi all'uscio della sala ove si distribuivano i biglietti era tale, che non potei inoltrarmi senza fatica; per farla breve, quando giunsi dinanzi ai due tavoli sacramentali ove si faceva la distribuzione - guardai l'oriuolo - erano le 12 e due minuti e mezzo. Chiesi i posti - e mi vennero dati... in *nona* fila!!

Ora, caro *Piccolo*, io non protesto, ma ti domando semplicemente, e dalla tua compiacenza aspetto una chiara e precisa risposta: Cosa si deve fare per aver posti nelle prime file? Chè se proprio mi rispondi che non c'è verso di averli, io muto opinione completamente, e rimpiangendo il passato - anche senza bei sogni ridenti - sostengo che siamo cascati dalla padella nelle brage e che si stava meglio prima, perchè almeno recandosi alla Palestra una, due, magari quattro ore prima, si era *sicuri* di avere un buon posto... e si risparmiavano i dieci soldini».

Se la cosa sta realmente nei termini *esatti* come ci racconta il nostro corrispondente, noi non sapremmo dargli torto, - quantunque d'altra parte sia cosa molto lieta da constatarsi questa affluenza grandiosa del publico ai trattenimenti della nostra *Unione*.

Tuttavia, siccome riteniamo inammissibile che nella distribuzione dei posti succedano degli abusi di nessun genere, consigliamo il corrispondente sullodato, per il prossimo trattenimento sociale, a porsi di piantone dinanzi all'ufficio alle 11 e tre quarti e, appena tuona il cannone, precipitarsi in sala e domandare posti di *prima* fila!

Rileviamo, del resto, che anche la Direzione pensa di provedere perchè non succedano più tali inconvenienti.

Quartetto Heller. Ieri a sera, all'ultima delle quattro produzioni promesse nel primo ciclo, sala popolatissima come nelle tre precedenti.

Del programma piacque in modo speciale il *settimino* del Beethoven.

Quel colosso musicale, monumento grande e forte per il carattere della fantasia e della potente ispirazione, è sempre lì a dimostrare come si possa riuscire a bellissimi e potentissimi effetti, con espedienti naturali, con pochi e semplici mezzi.

Il publico ha ascoltato con grande interesse tutto lo splendido lavoro, facendo *bissare* il *minuetto*.

Lavoro bellissimo ci è sembrato il nuovo *trio* in *la minore* del compositore russo Tschaykowsky, che è indubiamente uno dei migliori lavori usciti in questi ultimi tempi.

Nei due primi tempi e nell'ultimo la fattura e la condotta sono davvero splendide e rivelano un compositore di prim'ordine, addentrato nel mistero delle più forti discipline musicali.

Al terzo tempo, che è, a nostro avviso, il meno riuscito, nuoce quella forma di *valser* che il maestro vi ha introdotta e che calza assai poco con lo stile quartettistico del lavoro.

L'esecuzione fu eccellente da parte del m.o Heller e del prof. Piacezzi.

Distinta pianista è la sig.na Walzel di Vienna, la quale otterrebbe ancora maggior effetto se curasse maggiormente i *piani* ed i *pianissimi*.

Nel quintetto del Mozart in *re maggiore* cooperò efficacemente quale seconda viola il sig. D. Gentilli, allievo del distinto prof. Alberto Castelli.

Concerto Cremaschi. Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, la sera di sabato 15 corr. alle ore 8, l'egregio sig. Antonio Cremaschi darà una produzione musicale col gentile concorso della sig.a Lucilla nobile de Busetti, dei professori sigg. C. Coronini, Piacezzi, Dezorzi, A. Luzzatto e del suo allievo sig. Luigi Pasqualini, nonchè del m.o E. Luzzatto e dell'intero corpo orchestrale.

Eccone il programma, davvero interessante per gl'intelligenti:

1. Wienawski. a) *Faust*, b) *Polonaise* - sig. Luigi Pasqualini. — 2. Martucci. Trio per piano, violino e violoncello (nuovo) - sig.a Lucilla nobile de Busetti, prof. Piacezzi, A. Cremaschi. — 3. Bazzini. Quintetto in la magg. per due violini, viola e due violoncelli (nuovo, premiato dalla Società del Quartetto di Milano) - signori Cremaschi, Coronini, Dezorzi, Piacezzi e Luzzatto. — 4. Beethoven. Primo tempo del concerto per violino - sig. Ant. Cremaschi, con accompagnamento d'orchestra.

Concerto Walzel. La pianista signorina Eugenia Walzel che iersera ottenne così lieto successo nel concerto del quartetto Heller, darà giovedì sera 13 corr., colla gentile cooperazione della signorina Agnese Thorndike e dei signori Giulio Heller e Carlo Piacezzi, un concerto nella sala del Casino Schiller. Eccone il programma:

1. Beethoven. Trio in Re magg. op. 70. 2. Blumenthal. «Lowe, the pilgrim,» canzone. 3. Paderewski. Variazioni e fuga. 4. Canzone inglese: «The banks of Allan Water». 5. a) Chopin. Prelude, b) Chopin. Nocturne. c) Leschetisky. Etude (a source). d) Schumann. Intermezzo. e) Schumann. «Warum?». f) Schubert-Liszt. Erlkönig.

Società «Vittorio Alfieri» Questo sodalizio darà domani sera alle 8 e mezzo nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti un concerto vocale istrumentale col seguente programma:

1. Hartog. *Souvenir de Pergolese* (Andante religioso) per violino, violoncello, piano e armonium, sigg. A. Vram, C. Cialino, E. Farian, E. de Leis. - 2. Tosti. *Penso*, romanza per soprano, sig.na Rosa Mistre. 3. Thomas. *La Primavera*, per arpa, sig.na Letizia Lazzarini. 4. Verdi. «Pietà rispetto amore,» romanza e aria per baritono nell'opera *Macbeth*, sig. A. Radicich. 5. Bruch. Concerto in Sol min. (primo

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 141

Vedendo poi la piccola sacca da viaggio di Cate, le domandò:

— Non avete bagagli? benissimo: così è molto più comodo il viaggiare. Durtal non vi ha prevenuta dove andavate: vi ha detto: Giacomo Parker, e nulla più: non è così? — E l'inglese molto soddisfatto sorrise, aggiungendo: — sta bene. E ora dite; volete riposarvi un po', mangiare? bere? o preferite prender subito il treno? Noi andiamo a Ahsford, una stazione molto prossima a Folkestone. Là, troveremo i miei cavalli, e allora verrete meco, a tre miglia da Ahsford, a Bluemeco-Park, alla mia casa di campagna. Vi assicuro, mia cara madama Kembel, che là ci starete benissimo, e vi garantisco anche che se qualcheduno venisse a farvi del male, vi troverà un gentiluomo che si chiama Giacomo Parker, che ha giurato di proteggervi.

Cate ringraziò il bravo uomo con effusione, e gli disse che [illegible] preferiva partire immediatamente. Essa aveva fretta di non vedere più il bastimento che era ancora alle viste, poichè temeva sempre di essere inseguita. Alcuni minuti più tardi, il treno li esportava ad Ashford.

Essi discesero a quella stazione, ove un *break*, attaccato a due forti cavalli, li aspettava. Sir Parker montò a cassetta, prese la frusta, schioccò con la lingua, e il tiro partì di gran trotto. Si traversava una bella strada, pulita, pianissima, fiancheggiata da due file di giovani olmi, e da grandi praterie verdi, di quel verde speciale che potrebbe dirsi verde inglese, in mezzo alle quali si vedono saltellare branchi di cavalli e di m[illegible]

Quando il *break* tirava[illegible] do la giovane donna non [illegible] davanti nè dietro a se, [illegible] vetrata [illegible] inquietudine, riprese a v[illegible]imento. Là ritrovò il [illegible] le angosce si allontana[illegible] che l'aspettava. Tutti e gli occhi al cielo rivol[illegible] [illegible]aleria e si ferma- ringraziamento. L'inca[illegible] riconduceva in lei la [illegible]ma. Faceva freddo, un buon freddo frizzante e secco, ma ciò malgrado ella respirava con felicità.

Dopo 20 minuti di corsa, il *break* si fermò davanti ad una graziosa casa di campagna. Il cancello girò sui suoi cardini. Una signora di una certa età e una fanciullina bellissima si fecero incontro a chi giungeva.

Erano la signora Parker e la signorina Lisa, sua figlia.

Sir Giacomo presentò la nuova venuta con una cordialità fragorosa, e madre e figlia Parker la colmarono tosto di cortesie e attenzioni. Cate ringraziava, e siccome non trovava parole adeguate per esprimere la gioia che essa provava in questa calma, Sir Giacomo si affrettò a dire:

— Voi siete qui in casa vostra, e vo[illegible] Dio che ci stiate a lungo, per molto [illegible] lungo quanto vorrete fare [illegible] restar qui. [illegible] per la qua[illegible] inverno non è una sta[illegible] [illegible]premuniti contro il freddo, lo si vede arrivare senza terrore e anche senza dispiacere.

Le case erano tutte egualmente riscaldate, le vesti cucite e preparate con molta cura: insomma, tutte le misure e tutte le precauzioni sono prese all'uopo. Nel momento in cui Cate si trovava ad Ahsford, la neve non ancora ricopriva il terreno; sicchè potè approfittare di quel largo vivere, pieno di comodi e di agiatezze, quale si conduce nella dimora di un gentiluomo in campagna.

Giacomo Parker, come si face conoscere fin da principio, era un uomo franco e schietto. La mattina dopo l'arrivo di Cate, mentre la signora Parker serviva il the in compagnia della giovane donna e della propria figlia, Sir Giacomo si mostrò colla sua bella faccia grassa e gioconda sulla porta della sala. Egli aveva già fatto una lunga camminata, e n'erano testimoni le sue ghette, il suo bastone e un piccolo terrier di Scozia, il quale corse a fare grandi feste a Cate, con cui si era trastullato la vigilia.

(Continua)

tempo e adagio) per violino, sig. A. Vram. 6. Verdi. «Oh tu Palermo, terra adorata,» romanza per basso nell'opera *I vespri siciliani* sig. A. Bissarna. 7. E. Luzzatto. *L'ultimo giorno*, melodia per soprano con accompagnamento di violino e piano (parole di Edm. De Amicis ed a lui dedicata), sig.na Rosa Mestre, 8. Zamara. Elegia per arpa e violino, sig.na Letizia Lazzarini e sig. A. Vram. 9. Donizetti. Duetto per baritono e basso dell'atto I nell'opera *Linda di Chamounix*, sigg. A. Radicich e A. Blasizza.

Al N. 2. siederà al piano il maestro sig. E. de Leis e ai N. 4, 5, 6 e 9 il maestro sig. E. Furian. Il N. 7 viene accompagnato dai maestri sigg. E. de Leis e A. Vram.

L'incendio di ierlaltro. Sull'incendio avvenuto nel negozio commestibili del sig. Giov. Spanghero, in Corso, si é constatato che il danno ammonta a 4000 fiorini. Come abbiamo giá detto ieri, le merci del negozio e del magazzino erano assicurate.

L'incendio essendo avvenuto nel magazzino, non ha per nulla nociuto il negozio, nel quale già ieri si continuava, come di consueto, la vendita.

Il ferimento di via Santa Caterina. Ieri vennero al nostro ufficio due giovani spazzacamini, certi Giovanni R. ed Antonio F., che sono amici e compagni di mestiere del ferito Giovanni Primosich. Essi ci narrarono come fu che il Primosich venne ferito. Il G. disse che il Primosich era stato da lui, assieme al F. dal mezzodì e passarono ivi alcune ore in compagnia; verso le quattro uscirono e si recarono all'osteria in via San Giovanni; sul tardi si recarono al caffè in piazza San Giovanni, poi usciti di là, presero per la via Santa Caterina per rincasare; con essi loro c'era anche un terzo amico del Primosich. In via Santa Caterina s'imbatterono in alcuni individui avvinazzati, che pare venissero da Riborgo: sembra che il terzo amico del Primosich avesse inavvertentemente urtato uno della comitiva di ubriachi, perciò, lì per lì, quegli venne assalito; il Primosich si intromise per difendere l'amico e si buscò la coltellata al collo ed anche una al braccio sinistro. Non sanno però dare particolari sul fatto, perchè — essi dicono — la confusione era grande ed il fatto successe in un lampo. Dicono ancora che il Primosich non era stato a ballare in una birraria e che la voce corsa su questo particolare si basa senza dubio su un equivoco.

La «Lea» di F. Cavallotti. Il nuovo lavoro drammatico del Cavallotti che riportò sì bel successo a Firenze, destò addirittura entusiasmo a Torino.

Il nostro corrispondente di Torino ci telegrafa stanotte:

«*Lea* di Cavallotti ha ottenuto un successo completo, entusiastico. Il teatro era riboccante. Ventitrè chiamate e immense ovazioni all'autore. L'esecuzione fu però incerta; soltanto la Giagnoni fu ammirabile. Gli studenti presentarono all'autore una corona d'alloro fra acclamazioni frenetiche.»

Benissimo, ed ora auguriamoci di poter udire quanto prima anche noi questo applaudito lavoro.

Teatro Filodrammatico. Questa sera alle ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione del prestidigitatore sig. Ben-Alì-Bey.

Anfiteatro Fenice. Oggi alle ore 6 il prof. A. Koslowsky presenterà per la prima volta una serie dei suoi quadri dissolventi. Lo spettacolo sarà diviso in tre parti. Parte I. *Il mondo solare.* Parte II. *La navigazione aerea.* Parte III. *Castelli del re Lodovico II di Baviera.*

Per sbaglio? La sera del 28 ottobre nell'osteria di Giovanni Pechiarich sita in Guardiella, [illegible] una comitiva di amici che se la passavano [illegible] bene.

Verso le sei ore certo Giovanni Crovatin uscì dall' osteria per sodisfare ad una urgenza. Subito dopo di lui uscí un certo Giusto Bradac, d' anni 29, facchino da Trieste, il quale però non faceva parte della comitiva del Crovatin. Poco appresso si udì un grido e poi un tonfo. Accorsero fuori certi Andrea Musina e Antonio Megoda, i quali trovarono il Crovatin a terra privo di sensi. Dessi lo portarono nell' osteria e gli lavarono la testa ch'era tutta sanguinante, poi lo fasciarono e lo condussero allo spedale. Richiesto il Crovatin chi fosse stato il suo feritore disse non saperlo, ma raccontò che improvvisamente si sentí colpito con un sasso per di dietro, alla regione parietale. Ci fu però il suo amico Megoda che appena uscito dall' osteria, in seguito al grido del Crovatin, vide fuggire, bestemmiando, lo stesso Bradac, il quale fu riconosciuto benissimo. Epperció il Megoda ed il Musina raccontarono l' accaduto alla guardia di p. s. Chichel, la quale il giorno dopo arrestó lo stesso Bradac.

Costui confessò implicitamente alla guardia essere autore del ferimento. Tenuto in arresto fu processato per crimine di grave lesione, giacché il Crovatin rimase all' ospedale per oltre venti giorni.

Ieri il Bradac disse di essere stato pienamente ubriaco e di nulla rammentarsi. Il danneggiato Crovatin disse di non conoscere il Bradac per nulla e perdonargli. Peró i testi suppongono che il ferimento sia avvenute per isbaglio stante anche la ubriachezza del Bradac.

La Corte ritenne il Bradac colpevole e lo punì con 3 mesi di carcere duro.

Tra compagni di mestiere. Nel pomeriggio del 22 ottobre, in un' osteria in via Punta del Forno insorse un litigio tra certo Ermenegildo Valesio di Antonio, da Gorizia, d' anni 24, spazzacamino e certo Giuseppe Mauro pure giovane spazzacamino. Il motivo consisteva nel non aver voluto esso Valesio andare col Mauro presso alcune famiglie alle quali lo stesso Valesio si sarebbe in precedenza presentato per eseguire delle puliture senza averne diritto.

Il Mauro, per ordine della padrona voleva condurre il Valesio presso le dette famiglie affine di farlo riconoscere e poi per avere base per fargli un' accusa. Essendosi rifiutato il Valesio, insorse allora tra i due un alterco e chi ebbe la peggio si fu lo stesso Valesio, perchè il Mauro fu difeso dai suoi amici. Il Valesio ebbe ferite leggere e lacerati i vestiti.

Tra i bastonatori del Valesio ci fu anche lo spazzacamino Giovanni Roghel, contro il quale, da quel momento il Valesio nutrì rancore e decise di vendicarsi.

In quella stessa giornata il Valesio ebbe ad imbattersi con certo Badini prima e più tardi con un altro, ai quali fece vedere un coltello a serramanico dicendo che quello era pel Roghel. Avuto sentore di questa minaccia il Roghel che n' ebbe a temere, andó in cerca del Valesio per farlo arrestare al che anche vi riuscí.

Accusato perciò del crimine di pericolose minacce, comparve ieri il Valesio dinanzi ai giudici ai quali negó avere proferito quelle minacce. Ma i testi furono li per deporre conforme all' accusa e in base a ció la corte lo dichiarava colpevole e tenuto conto di varie mitiganti, lo condannó ad un mese di carcere.

Un coraggioso che salva la vita ad una giovanetta. Il 28 ottobre 1886 il brigantino austro-ungarico *Formica* fu dalla tempesta gettato sugli scogli di S. Elisio presso Pula. Il capitano era morto. Per mezzo di funi gettate da terra i marinai riuscirono a salvarsi.

Sul bastimento erano rimasti l'armatore Ernesto Rodinis ed una sua figlia, giovanetta di 17 anni. Il padre, toltala seco, lanciossi in mare e potè legarla ad uno scoglio, dal quale egli sperava che qualche anima generosa l' avrebbe in seguito liberata. Volendo indi tornar a bordo, fu travolto dalle onde e morì.

Sulla spiaggia, autorità e privati offrivano premi in denaro a chi si fosse avventurato a salvare l' infelice fanciulla. Giunse allora in mezzo alla folla Salvatore Mellis Puddu, il quale ignorando che si accordassero ricompense in denaro vinto solo dalla pietà, si slanciò in mare, giunse stanco a uno scoglio vicino, si riparò, si gettò di nuovo nelle onde e giunse finalmente ad afferrare la giovanetta, l'avvinse a sè, e dopo sforzi inauditi riuscí a trarla in salvo.

Dal periodico *Marina e commercio* di Roma rileviamo che a quel coraggioso, ch' é nativo di Pula, piccolo paese presso Cagliari, il Direttore Generale della Marina italiana ha conferito la medaglia di oro, premio del suo non comune valore.

Accidenti durante il lavoro. Mentre il facchino Andrea Turk d' anni 44, abitante nel Vicolo dell'Officina N. 6, stava ieri lavorando, un pezzo di ferro cadutogli sulla gamba destra, gli cagionò delle gravi contusioni che egli dovette farsi medicare all'ospedale, ove ebbe gli opportuni soccorsi dal dottor Gusina.

Lo stesso medico prestò le necessarie assistenze a certo Vincenzo Sponda, di anni 47, abitante in via Concordia N. 6, il quale accidentalmente si era tagliato l'indice della mano destra.

Un altro dito: un anulare, fu invece fratturato. Appartiene al ragazzo quindicenne Luigi Nabergoi, abitante al N. 18 di via Belvedere, il quale dovette ricorrere pure all'ospedale.

Anche il ragazzo di 17 anni, Giuseppe Pettirosso, abitante in Androna della Fornace N. 4, fu sfortunato durante il lavoro. Mentre trovavasi nella fabrica di paste «Mayer», iersera, impigliatosi la mano destra nell'ingranaggio di una macchina, si fratturò il medio e l'anulare.

Tutti e due furono medicati dal dottor Massopust.

Ammalato per via. Michela Laurice, vecchia di 70 anni, da Capodistria, ieri notte, camminando per la via Pozzachera, colta da male improviso, cade sul lastrico. Due guardie accorsero tosto a prestare alla sofferente i primi soccorsi e, mediante vettura, la accompagnarono all'ospedale.

Ferimenti. In via Cavazzeni ieri notte venne trovato disteso a terra il facchino Giuseppe Biasiol, d'anni 45, da Trieste, abitante nella via suddetta, con tre ferite di coltello all'ascella sinistra. Lo accompagnarono dapprima alla farmacia Serravallo, ma visto che le ferite erano di natura abbastanza grave, lo trasportarono all'ospedale mediante vettura e quivi fu medicato dal dott. Macovich.

Il Biasiol asserì che uscendo dall'osteria era stato ferito, ma non seppe dire chi fosse il suo feritore.

— Iermattina alle 7, in una liquoreria sita in piazza San Giovanni, il facchino Giacomo Petrich, da Trieste, abitante in via della Guardia N. 9, venne ferito al collo da una coltellata infilttagli non si sa da chi, in seguito a che dovette essere accompagnato all'ospedale. Il feritore, dopo il fatto, prese la fuga.

In rissa. Il meccanico Giovanni Gattra, d'anni 34 abitante in via Gastaldi N. 7 presentavasi ieri all' ospedale civico con una costola fratturata. Il regaletto gli era toccato in seguito ad una rissa. Il Dott. Macovich gli prestò le necessarie cure dopodichè il ferito fu ripsato nel quale ripartimento.

«Pepi orloier.» [illegible] furfante di tre [illegible] mignolo di [illegible] è dovuto [illegible] alle solite for-[illegible]

Comune di sua pertinenza, e si trova ora a Sesana sotto procedura giudiziaria. Le parti danneggiate sono molte ed alcune anche di Trieste; finora però un numero poco rilevante di persone presentò denuncia all'autorità di publica sicurezza.

La cronaca dei furti. Da un' abitazione della casa N. 1 in via Amalia, ieri, nelle ore antimeridiane, vennero rubati alcuni oggetti d'oro per un valore di 25 fiorini.

L'altra sera in via della Dogana, da un calesse venne rubata una coperta del valore di 40 fiorini.

Un fazzoletto di poco valore venne rubato iermattina ad una villica. Il ladruncolo, ch'è un ragazzo di 12 anni a nome Antonio V., da Trieste, venne arrestato iermattina verso le 9 in via Pondares.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5 Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli soldi 10, Capuzi con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1496.

Ogni giorno una. Un amatore di belle arti ordinò a un certo pittore un paesaggio nel quale dovevasi trovare una chiesa. L'artista non sapeva dipingere le figure. Il committente, vedato il quadro, fu meravigliato della naturalezza del sito, della freschezza dei colori e della semplicità dei tocchi; ma non vedendovi figura alcuna, disse:

— Ma come va che non ci avete messo delle persone?

— Signore - rispose tosto il pittore - esse sono alla messa.

— Ebbene - replicó l' altro - io prenderò il quadro quando esse saranno uscite.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) Quadri [illegible] dissolventi Ben-Aly-Bey.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 6) Collezione quadri prof. Koslowski.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 10. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 297 60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 99 85.

Francoforte 10. Credit 248.37. Staatsbahn 207.—. Lombarde 80 1/4 Sostenuta

Parigi 10. Boulevard. 83.06, 96 47, 526 87 84 3/4 Sostenuta

Borsa di Trieste del 10 Decembre Borse tutte più deboli, Berlino chiude fiacco 156 1/2, Rubli 204 1/4 malgrado si telegrafi essersi state forti compere di valori russi da parte del Consorzio. Vienna debole, 298, Rend. relativamente sostenute 100, 81,55 e 91.75, per quest'ultima si notarono oggi in chiusa di Borsa rilevanti compere da Rotschild Parigi debole 96 42, fiacca questa su vendite dall'Italia, altri valori resistenti, meno il Panama tracollato a 147. Qui prezzi nominali 94 5/16-7/16.

Listino. Napoleoni 9.65 a 9.66. Zecchini 5.72 a 5.74 Lire sterline 12.17 a 12.19 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121.75 122,15 Francia 48.— a 38.25 Italia 47.55 a 47.75 Banconote italiane 47.60 a 47.75. Banconote germaniche 59.60 a 59 75. Rendita austriaca in carta 81.50 a 81.70 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.10 a 100 20 detta in carta 5 0/0 91.60 a 91.80 Credit 299.50 a 300 50 Greco 5 0/0 fr. 418 a 420 Rendita italiana 94 8/8 a 94 5/8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rossa

Quale prezioso, pratico regalo di Natale, raccomando le mie **Stoffe di pura seta greggia naturale** a f. 10.50 il taglio così pure a f. 14.25, 17.50, 21 25, 26 25, fino f. 29.60. Non è necessario di farsi venire prima i campioni; lo scambio dopo le feste la merce non conveniente, Campioni di stoffe di seta nera, bianca e colorata sono a disposizione. Deposito di fabrica di seta G. HENNEBERG, (i. r. fornitore di corte) ZURIGO. (4515 b)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si ricercano per completare l'impianto di una industria sicura, la quale offrirebbe utile rilevante, fiorini 1500. — Offerte sotto «M. 31» posta restante. (758)

Si cerca per un negozio di chincaglierie in Pola un agente pratico nel ramo e che conosca le lingue italiana e tedesca. Offerte al «Piccolo» «M. P. 1000» (112)

Primaria casa ricerca praticante. Indirizzo al «Piccolo» (763)

Giovane prussiano, sciente francese, inglese, con ottime referenze, relativamente abile corrispondente, offresi quale agente per negozi chincaglierie istrumenti musicali. Indirizzo «Bonno-H[illegible]» Rue Mont-Blanc 29, Genève. (735)

Lezioni zittera, violino, piano. Via Chiozza 11, I. (452)

Affittasi pronta [illegible] bene inviata, causa partenza. f. 70. Indirizzo al «Piccolo» (759)

D'affittare due stanze ammobiliate con ingresso libero, Corsia Stadion 19, I piano, destra. (761)

Quartiere grande, posizione centrica affittasi prontamente. - Insinuarsi Restaurant Rossetti. (742)

Fiorini 10 affittasi sala pronta per club - Torrente 16. (704)

Vendesi fornimento completo stanza da visita, tremò specchio, con cornice dorata. - [illegible] amministr. giornale. (659)

Pia la conosce [illegible] grandioso assortimento. Piani, oppure ragazza [illegible] pianini nolo, vendita scambio trimonio. Offerte Corso 33. (754) ferme in posta. Lo [illegible]

vendere o affittare. Indirizzo [illegible] «Piccolo» (756)

Boston-Valze [illegible]

Sala Tersicore [illegible] danzante.

dei due anelli, uno a serpente, diamantino e l'altro con in[illegible] Tomsich. Chi li ha trovati al «Piccolo» ove riceverà generosa [illegible] (755)

5 fiorini mensili cameretta ammobiliata, ingresso libero. Androna Setterani N. 1, terzo piano. (785)

Venerdi mattina, 7 corrente mese è stata smarrita in via del Fontanone una broche di diamanti con pietre rosse e verde a forma di tre foglie. L'onesto trovatore è pregato di portarla all' amministrazione del «Piccolo» che sarà ricompensato. (751)

E' stato smarrito dalla via S. Antonio al Torrente, riva del mare e Corso un diamante caduto da un anello. L'onesto trovatore verrà ben ricompensato portandolo all'amministrazione del giornale. (747)

Ieri sera fu smarrita una spilla da signora con ferro da cavallo in brillanti percorrendo la via S. Francesco, via delle Aquee ed Aquedotto. L'onesto trovatore che porterà detta spilla all'ammistrazione del «Piccolo» riceverá generosa mancia. (768)

Quella persona che trovò una cagnetta ratler, nera, nella birraria Berger o nelle adiacenze, viene invitata a portarla al IV. piano, piazza Ponterosso N. 1, a scanso di dispiaceri. (760)

Caterina di anni 22. Non potendo venire questa sera 7 1/2, prego vostro indirizzo e numero di casa «Giovane 31» (757)

Ubaldo. Devo assolutamente parlarti, prima di partire, vieni oggi solita ora, (767)

Emilia! Troppa bontà! Alle signorine Eleonora e Elvira starebbe meglio il frutto che l'albero. Seguirà. Saluti a tutti. — Peppi. (763)

Il superbo pavone, da fiero morbo colpito, rese a Dio le nobile anima, nelle braccia della sua pietosa allevatrice — Possa egli godere la meritata pace nel regno dei suoi infelici confratelli, ancor essi in tenera età da morte violenta rapiti. Una prece per lui, una parola di conforto pei superstiti, un avviso ai suoi compagni. (750)

N. K. N. 32. Agente, amico del signor Luigi, vedovo. Ritirate lettera sotto le vostre iniziali (748)

Mazzo di fiori. Ritirate lettera. (752)

Esclusivamente per signorine istruzione danze, martedi, venerdi, ore 4, Medugno, Morterra, Dal'atorre. Chiozza 5. (738)

Riunione famigliare, questa sera. Chiozza 5 (738)

Sala Tersicore Chiozza 5, affittasi per Società, Clubs. (738)

Sala Torrente 16. Giornalmente istruzione danza. Maestro Kostner (630)

Tutti in maschera, libretto. Soldi 25. Fondaco musica Vicentini. (749)

Cappotti per pioggia, presso Enrico Pegan, Palazzo Lloyd, Telefono 393. (551)

Mulze dolci, finissime, specialità, trovansi unicamente nella macelleria Stinco, Cavana 3. (765)

Ricercasi per fuori buona cuoca osteria, buona paga. Agenzia Barriera 11. (764)

Ricercansi diversi praticanti. Agenzia Barriera 11. (764)

Ricercasi ragazzo per negozio. Agenzia Barriera 11. (764)

Ricercasi viaggiatore per casa esportazione visitando Italia, Albania, Grecia, Egitto. Agenzia Wranitzky, autorizzata, Barriera 11. (764)

Ricercasi riscuotitore con cauzione disponibile. Agenzia Barriera 11. (764)

Signorina raccomandata come cassiera o venditrice in qualsiasi negozio, disponibile, presso Agenzia diretta da Wranitzky, Barriera 11. (764)

Sicura guarigione dei calli mediante il secreto che vendesi nella Farmacia Zuttina (Forabosschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4642

Nessun negozio è assortito in portamonete, portafogli, Album e Borse per scuole, come al
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 26 (5

PROMESSE BODEN f. 1 50
f. 50.000 – 15 dicembre
PROMESSE UNGHERESI f. 3.50
f. 150.000 - 15 dicembre
MEZZE PROMESSE UNGH f 2.25
Vende Cambio Valute Tergesteo
Giuseppe Bolaffio

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, **dietro la loggia magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni: soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I p.
dà **Vestiti** da uomo fatti e da confezionarsi, ed inoltre **Coperte imbottite** ed ogni sorta di **Manifatture per la stagione**
verso cassa ed a rate.
a prezzi incredibilmente bassi
Via Farneto N. 10, I. p.

Nelle tossi

nelle laringiti, bronchiti, catarri anche della vescica e intestinali, è oggigiorno prescritto dai medici l'uso delle Pillole di Catramina Bertelli. In seguito alla sua constatata e superiore efficacia, questo rimedio venne nuovamente premiato dal Congresso medico di Pavia 1887 e dal 2.o Congresso d'igiene di Brescia 1888. L'illustre prof. Tommaselli, direttore della Clinica medica dell'Università di Catania, così scrive di questo medicamento:

«. . . . *In molti malati della mia Clinica, quanto in altri, ho sempre constatato che le Pillole di Catramina Bertelli sono di un'azione efficace ed utilissima nelle malattie dell'apparato respiratorio e più specialmente nelle affezioni catarrali croniche.*

Prof. TOMMASELLI comm. SALVATORE
Direttore della Clinica medica
della Regia Università di Catania

«. . . . *Già esperii le Pillole di Catramina Bertelli in parecchie malattie catarrali dell'apparato respiratorio, su vari miei clienti e ne ebbi buonissimi ed indiscutibili risultati.»*
Milano, dicembre 1886.

Dott. LONGHI cav. GIOVANNI,
Professore della R. Università di Pavia,
Primario specialista
nell'Ospedale Maggiore di Milano.

Nel Deposito VINI
di
VITTORIO SOCHER
via Fontanone N. 16
Vino per uso famiglia franco a domicilio da soldi **22** a **30** il litro

ANFITEATRO FENICE
Oggi 11 dicembre alle 6 pom.
Le impareggiabili fantasie dell'infelice Re Lodovico II di Baviera
del
Prof. A. Koslowscki

I MIGLIORI
VINI D' ISTRIA
per uso di famiglia
si vendono nel Deposito
Via Coroneo N. 1 (Casa Kalister)
tanto in barili che in bottiglie
a soldi **26** e **30** il litro
franco a domicilio

PER REGALI
Ventagli
Chatoulles per Guanti
Chatoulles per lavoro
Album in piedi novità
Portaritratti
Borsette a mano
E mille altri oggetti novità
PER REGALI
DA S. Biermann „AU MAGNET"
Piazza della Borsa N. 3 Trieste

Specialità raccomandabili
Sacchetti di polvere di viole per la biancheria
Carta per profumare le stanze
Cipria parigina (Damenpulver)
Sapone alla glicerina (garantito innocuo) dicatissimo per l'inverno
Ciascuna delle summenzionate specialità vende a soldi **10** nel negozio di
GIUS. L. SLAUS - Corso [illegible]
(vecchio locale del [illegible])

Vino refoscato
da pasto, qualità superiore, d'Istria possessioni **B. DE BASEGGIO**, Capodistria
I.ma qualità . . . soldi 32 al litro
II.da " . . . " 28
Moscato bianco . . . " 34
franco a domicilio
Ordinazioni si ricevono nel magazzino **R. Maiti, Via delle Aque,** (angolo della via Farneto)

NEGOZIO
GENERI DI PARTITE
G. IESS
Barriera 2 vis-à-vis Scala d'Oro
GRANDE PARTITA
MAGLIE di lana qualità marina di guerra fior. **3.30**.
Si spedisce franche di dazio non meno di tre pezzi

IL MIGLIORE surrogato di caffè [illegible] pari tempo anche il più conveniente in [illegible]
Caffè Genuino Hauswaldt.
Voglia dunque ogni brava massaia fare [illegible] **CAFFE' GENUINO DI HAUSWALDT** che trovasi in vendita in tutti i **NEGOZI COLONIALI** riposto in scatole, [illegible] chicchere e vasi di porcellana di [illegible]

Stabilimento aust. di Credito
per commercio ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 2 1/2 % annuo int. verso preav. [illegible]
3 % " " " [illegible]
3 1/2 % " " " [illegible]
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dall' 22 Ottobre e 18 Novembre a seconda del [illegible] preavviso.
Napoleoni 2 % annuo int. verso preav. [illegible]
2 1/2 % " " " [illegible]
2 3/4 % " " Banconote 2 1/4 % sopra qualunque
Bancogiro, Banconote [illegible] **Napoleoni** senza [illegible] somma.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, [illegible] Troppavia, Leopoli, Fiume, [illegible] su Agram, Arad, Bolzano, Graz, [illegible] mannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Acquisti e Vendite di valori, divise e [illegible] Coupons 1 ‰ provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** in [illegible] interessi da convenirsi. Mediante apertura di credito [illegible] Madiante apertura di credito [illegible] dra e Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
Anticipazioni sopra **Valori** a tasso d'interesse da stabilirsi.
Depositi in custodia. Si accettano [illegible] di valore, monete d'oro e d'argento [illegible] carte di valore, banconote estere ecc. a condizioni da [illegible]
Trieste 18 Ottobre 1888.